

ALLEGATO 5

CAPITOLATO TECNICO

GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE AZIENDE UNITA’ SANITARIE DELLA REGIONE ABRUZZO

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

INDICE

1	GLOSSARIO	4
2	OGGETTO DELL'APPALTO	5
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
4	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	9
5	ATTIVAZIONE DEI SERVIZI	11
6	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI	12
6.1	FORNITURA DEI CONTENITORI	14
6.2	RIQUALIFICAZIONE DEI DEPOSITI TEMPORANEI	23
6.2.1	<i>Gestione dei depositi temporanei</i>	23
6.3	FORNITURA DI SISTEMI DI PESATURA	24
6.4	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI	25
6.4.1	<i>Dimensionamento del servizio</i>	27
6.4.2	<i>Consulente A.D.R.</i>	27
6.5	SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI	27
6.5.1	<i>Smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti nella provincia de L'Aquila</i>	28
6.6	REGISTRAZIONI E DOCUMENTAZIONE TECNICA - AMMINISTRATIVA	29
6.7	SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO - AMMINISTRATIVO	30
6.8	SISTEMA INFORMATIVO	30
6.8.1	<i>Sistema Informativo organizzato per Unità Operative/Servizi</i>	33
6.9	FORMAZIONE	33
6.9.1	<i>Formazione di Secondo Livello: affiancamento in reparto</i>	35
6.9.2	<i>Formazione di secondo livello: affiancamento in reparto con frequenze raddoppiate</i>	36
7	SERVIZIO OPZIONALE DI RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE INTERNA RIFIUTI PRESSO	

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

LE UNITÀ OPERATIVE /SERVIZI	36
8 MODALITA' DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI	37
9 PREZZI DEI SERVIZI	38
9.1 SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI	38
9.2 SERVIZIO OPZIONALE DI RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE INTERNA RIFIUTI PRESSO LE UNITÀ OPERATIVE /SERVIZI	38
10 PENALI	39
11 DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE	41
11.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO	41
11.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI	42
11.3 ONERI ED OBBLIGHI DEL FORNITORE	42
11.4 SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE	43
11.4.1 <i>Informazione e formazione dei lavoratori e Dispositivi di protezione individuale</i>	43
11.4.2 <i>Informazioni sui rischi specifici</i>	43
11.4.3 <i>Piano di sicurezza lavoro</i>	44
12 ESECUZIONE DEI SERVIZI	44
13 MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO	45
14 APPENDICI AL CAPITOLATO TECNICO	45

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

1 GLOSSARIO

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

AUSL	Azienda Unità Sanitaria Locale
Attivazione del contratto	Data di inizio di erogazione dei servizi oggetto dell'appalto: entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto.
Contaminazione	Presenza su un oggetto di un agente, ossia di una sostanza chimica, biologica, fisica che ha effetti sugli organismi e può avere effetti sulla salute umana.
Contenitore monouso	Imballaggio per rifiuti che viene fornito nuovo all'AUSL e può essere utilizzato una sola volta. Tale contenitore è "a perdere".
Contenitore riutilizzabile	Contenitore per rifiuti che, successivamente al suo utilizzo e presso l'impianto di destinazione finale, deve essere svuotato dai rifiuti stessi, sottoposto a un trattamento che ne consente il riutilizzo in condizioni igieniche e sicure e riutilizzato per le attività oggetto del presente Capitolato.
Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti)	Codice identificativo dei rifiuti secondo le disposizioni di cui all'Allegato D, parte quarta, del Dlgs. n. 205/2010.
Deposito temporaneo	Nelle strutture sanitarie, indica l'area appositamente individuata per il raggruppamento dei rifiuti provenienti dai singoli punti di produzione, raggruppamento che viene effettuato prima del loro trasporto agli impianti di destinazione finale.
Impianto di destinazione finale	<p>Impianto di smaltimento o recupero in cui sono effettuate: a) le operazioni di smaltimento previste dall'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 205/2010; b) o di recupero previste dall'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 205/2010. Nel caso di sterilizzazione dei rifiuti a solo rischio infettivo, impianto di trattamento dei rifiuti sterilizzati.</p> <p>Non sono considerate "destinazioni finali" le operazioni:</p> <p>D13 - D14 - D15 - Deposito e/o ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);</p> <p>R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle</p>

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

	operazioni indicate nei punti da R1 a 12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti); Pertanto, per i rifiuti sottoposti a stoccaggio, come destinazione finale, deve intendersi l'impianto a cui sono successivamente destinati i rifiuti, per essere sottoposti alle operazioni indicate nei "punti da D1 a D12 (smaltimento) o "nei punti da R1 a R12" (recupero).
Disinfezione	Operazione che consente di ridurre il numero di batteri patogeni in fase vegetativa a livelli di sicurezza. Deve essere preceduta dalla pulizia. Può essere attuata con mezzi fisici (calore) o chimici (disinfettanti).
Fornitore	L'operatore economico (impresa singola, RTI o Consorzio) risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e prescritto
Servizio opzionale	Servizio di movimentazione interna dei rifiuti presso le Unità Operative/Servizi, acquistabile a discrezione delle singole AUSL. Il Contratto stipulato con il Fornitore non vincola in alcun modo le AUSL all'acquisto del servizio opzionale, bensì dà origine unicamente ad un obbligo del Fornitore di dare esecuzione alle eventuali richieste di fornitura formulate dalle AUSL, nel rispetto delle modalità e condizioni prescritte nel presente Capitolato Tecnico e nel Contratto.
Unità di produzione	Le strutture sanitarie e le altre articolazioni delle AUSL in cui si producono i rifiuti.

2 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti nelle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo, individuati secondo quanto stabilito dal DPR 254/2003 e successive modificazioni (sono esclusi i rifiuti di cui all'art. 3 del DPR 254/2003 e di cui all'art 13 del D.Lgs. 205/2010).

Si precisa che il presente Capitolato Tecnico afferisce ai fabbisogni delle seguenti Aziende Unità Sanitarie Locali: AUSL Pescara, AUSL Lanciano/Vasto/Chieti, AUSL Avezzano/Sulmona/L'Aquila, AUSL Teramo.

Le **tipologie di rifiuto** oggetto del presente appalto e le relative **quantità annue** che si presume saranno prodotte dalle AUSL della regione Abruzzo nel corso del contratto sono riepilogate nella successiva tabella.

Tabella 1

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

TIPOLOGIA RIFIUTO	Codice CER	QUANTITA' PRESUNTE KG./ANNO
acido solforico e acido solforoso	060101*	100
idrossido di sodio e di potassio	060204	100
rifiuti contenenti mercurio	060404*	55
residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati	070509*	300
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070510*	400
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070601*	5
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070604*	500
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070701*	2.000
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070704*	1.700
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*	1.000
toner di stampa esaurito contenente sostanze pericolose	080317*	1.000
toner di stampa esaurito diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318	5.000
soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	090101*	70.000
soluzioni fissative	090104*	70.000
carte e pellicole per fotografie contenenti argento	090107	8.000
carte e pellicole per fotografie non contenenti argento	090108	100
cere e grassi esauriti	120112*	600
polveri e particolato di materiali ferrosi	120102	100
imballaggi in carta e cartone	150101	18.000
imballaggi in plastica	150102	8.500
imballaggi in legno	150103	100
imballaggi metallici	150104	100
imballaggi in materiali compositi	150105	100
imballaggi in materiali misti	150106	13.000
imballaggi in vetro	150107	150.000
imballaggi contenenti sostanze pericolose	150110*	5.000
assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti contaminati da sostanze pericolose	150202*	600
assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti	150203	1.500
trasformatori e condensatori contenenti PCB	160209*	1.700
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC - HFC	160211*	400
apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	160213*	2.500
apparecchiature fuori uso diverse dal 160209* - 160213*	160214	5.000
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*	100
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	10
rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160303*	100
rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303*	160304	1.600
sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose	160506*	50
sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti sostanze pericolose	160507*	50
sostanze chimiche organiche di scarto contenenti sostanze pericolose	160508*	50
sostanze chimiche di scarto	160509	100
batterie al piombo	160601*	1.000
batterie al nichel cadmio	160602*	100
batterie alcaline	160604	500
altre batterie ed accumulatori	160605	350

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

elettroliti di batterie ed accumulatori	160606*	100
miscele bituminose	170302	400
alluminio	170402	100
piombo	170403	100
ferro e acciaio	170405	6.000
metalli misti	170407	1.000
parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma	180102	2.200
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103*	2.400.000 ¹
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180104	100
sostanze chimiche pericolose	180106*	70.000
sostanze chimiche non pericolose	180107	100.000
medicinali citotossici e citostatici	180108*	45.000
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	180109	7.000
rifiuti di amalgama prodotto da interventi odontoiatrici	180110*	20
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180202*	2.000 ¹
medicinali diversi dai citotossici e citostatici	180208	50
resine a scambio ionico sature o esaurite	190806*	10
carbone attivo esaurito	190904	149
resine a scambio ionico sature o esaurite	190905	500
carta e cartone	200101	90.000
tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercuri	200121*	6.000
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*	100
batterie e accumulatori	200133*	100
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolose	200135*	500
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose	200136	100
legno	200138	500
metallo	200140	100
fanghi delle fosse settiche	200304	5.500
rifiuti della pulizia delle fognature	200306	5.300
rifiuti ingombranti	200307	100

* rifiuti pericolosi

¹ Kilogrammi al netto del peso del contenitore

I quantitativi indicati sono da considerare presunti e non vincolanti per le AUSL della Regione Abruzzo (a riguardo il Fornitore ha potuto effettuare una propria stima sulla base dei sopralluoghi realizzati in fase di preparazione dell'Offerta). In particolare, i dati indicati nella Tabella 1 che precede sono stati desunti sulla base dei MUD degli anni 2006-2007-2008-2009 e delle stime relative alla produzione di alcuni codici CER aggiuntivi rispetto a quelli storicamente prodotti dalle AUSL.

Si precisa che le indicazioni riportate nella Tabella 1, in quanto presunte e non vincolanti, potranno essere modificate durante il periodo di erogazione del servizio senza che ciò possa comportare maggiori oneri a carico delle AUSL.

Le AUSL si riservano la facoltà di rendere inoperante il contratto per quelle Unità di produzione che non dovessero essere utilizzate o che non fossero più di propria competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione o

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

all'assunzione di competenze di nuove Unità di produzione.

I Servizi oggetto dell'appalto sono classificati nelle seguenti categorie:

- A. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti;**
- B. Servizio opzionale di raccolta e movimentazione interna rifiuti presso le Unità Operative /Servizi.**

Il servizio opzionale è acquistabile a discrezione di ciascuna AUSL in base alle proprie esigenze.

La descrizione delle singole Unità di produzione dei rifiuti, con indicazione del relativo indirizzo, presso cui il Fornitore deve erogare il servizio nonché le frequenze minime di ritiro che il Fornitore deve garantire per ciascuna tipologia di rifiuto, sono riportati nell'Appendice A al presente Capitolato Tecnico. Si precisa che i chilogrammi riportati nell'Appendice A si riferiscono alla produzione annua riferita all'ultimo anno disponibile (i chilogrammi sono espressi al lordo del peso del contenitore).

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento del servizio oggetto del presente contratto deve essere assicurato dal Fornitore in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche intervenute dopo la stipula del contratto da parte delle competenti autorità governative, regionali, provinciali e comunali che hanno giurisdizione sui luoghi in cui si svolge il servizio, restando contrattualmente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri o limitazioni nell'espletamento del servizio, il Fornitore non potrà accampare diritto alcuno verso la parte contraente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta un elenco delle principali normative di riferimento:

- Parte quarta del DLgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- Decreto Ministeriale 17.12.2009 (Ambiente e Tutela del territorio e del mare) e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 406 del 28 Aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'UE, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti".
- Direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 9 aprile 2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del Regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti e in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- DPR 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179";
- Legge Regionale Abruzzo n. 45 del 19 Dicembre 2007;

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

- Dlgs 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”

Norme sul trasporto delle merci pericolose:

- Decreto 10 giugno 2004 “Procedure per l'approvazione di imballaggi, di GIR e di grandi imballaggi destinati al trasporto su strada di merci pericolose”;
- Decreto del Ministro dei Trasporti “ADR 2009”

Norme sulla sicurezza e igiene del lavoro:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 2001/45/CE e 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”.
- D.Lgs. n° 493 del 14/08/1996 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro”.

Norme di buona tecnica sulla gestione e apposizione della segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- UNI 7543 parte 1 “Colori e segnali di sicurezza. - Prescrizioni generali”;
- UNI 7543 parte 2 “Colori e segnali di sicurezza. - Proprietà colorimetriche e fotometriche dei materiali”;
- UNI 7543 parte 3 “Colori e segnali di sicurezza. - Avvisi (pubblicata dopo il D.P.R. 524/82) “;
- UNI serie 7544 relative a “Segni grafici per segnali di DIVIETO”;
- UNI serie 7545 relative a “Segni grafici per segnali di AVVERTIMENTO o PERICOLO”;
- UNI serie 7546 relative a “Segni grafici per segnali di SICUREZZA e ANTINCENDIO”;
- UNI serie 7547 relative a “Segni grafici per segnali di PRESCRIZIONE o OBBLIGO”.

Norme di qualità:

- Normativa UNI EN ISO 9001:2000;
- Normativa UNI EN ISO 14001:2004;
- Normativa UNI EN ISO 10005.

4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nell'ambito del rapporto contrattuale si identificano alcune figure/funzioni chiave.

Per il Fornitore:

- a) il *Responsabile del Servizio*: è il referente dei servizi previsti in Contratto nei

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

confronti della Regione Abruzzo e di tutte le AUSL, con ruolo di supervisione e coordinamento dei Gestori del Servizio. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione del contratto, ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile del Servizio sono affidate le seguenti attività:

- programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;
 - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle singole AUSL inerenti il contratto;
 - supervisione del processo di fatturazione dei Servizi;
- b) il *Gestore del Servizio* è l'interfaccia unica verso l'AUSL ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto nell'ambito di ciascuna AUSL. Al Gestore del Servizio sono, in particolare, delegate le funzioni di:
- programmazione, organizzazione e coordinamento dei servizi e del personale dedicato all'erogazione degli stessi;
 - responsabile del controllo delle attività effettuate e della gestione della fatturazione;
 - raccolta e fornitura alle AUSL delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite.

Il Gestore del Servizio dovrà essere reperibile, per via telefonica, dalle ore 9,00 alle ore 16,00 di tutti i giorni feriali. Qualora il Fornitore modifichi il soggetto individuato quale Gestore del Servizio è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo Gestore tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica.

Per situazioni di emergenza dovrà comunque essere garantita la possibilità di contattare il Gestore del Servizio dalle ore 08.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali.

E' facoltà del Fornitore nominare un unico Gestore del Servizio anche per più di una AUSL.

Per la Regione Abruzzo:

- a) il *Responsabile del Contratto* ovvero il responsabile per la Regione Abruzzo dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione del contratto (per es. svincolo cauzione).

Per le AUSL:

- b) il *Supervisore*, ovvero un responsabile per ogni AUSL dei rapporti con il Fornitore e, pertanto, rappresentante delle AUSL nei confronti del Fornitore. Al Supervisore, oltre all'approvazione del Programma Operativo, viene demandato il compito di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione dei servizi, verificando il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti nel presente Capitolato.

E' facoltà delle AUSL nominare un Supervisore per ogni presidio ospedaliero e/o per

ogni Unità di produzione avente caratteristiche di rilievo.

5 ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

A seguito della stipula del contratto il Fornitore prende contatti con le singole AUSL destinatarie dei servizi oggetto del presente Capitolato, al fine di concordare il calendario lavorativo per l'erogazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti ed, eventualmente, del servizio opzionale di raccolta e movimentazione interna rifiuti presso le Unità Operative /Servizi.

A seguito di tale ricognizione, almeno 7 giorni prima della data di attivazione del contratto, il Fornitore ha l'obbligo di presentare, ad ognuna delle AUSL destinatarie del servizio, il primo **Programma Operativo (PO)**.

Il Programma Operativo é il documento che, redatto dal Fornitore e sottoscritto in contraddittorio tra il Fornitore e ogni singola AUSL, contiene le informazioni inerenti le modalità di erogazione dei servizi e la pianificazione temporale delle attività per ciascuna Unità di produzione, nel rispetto delle frequenze di ritiro indicate nell'Appendice A al presente Capitolato. Nel caso in cui la AUSL intenda attivare il servizio opzionale di movimentazione interna, il Programma Operativo deve contenere anche l'indicazione delle modalità e dei tempi di erogazione di tale servizio.

Il Programma Operativo deve essere composto da un elaborato bimestrale, su base giornaliera, relativo al mese in corso ed a quello successivo, da aggiornare e consegnare al Supervisore di ogni AUSL per l'approvazione almeno 7 giorni prima del primo giorno lavorativo di ogni bimestre. Nel Programma Operativo devono quindi essere esplicitati giorni, orari e/o fasce orarie (per es. calendario dei ritiri, calendario delle consegne dei contenitori vuoti, ecc.), in accordo con quanto prescritto nel presente Capitolato e nell'Appendice A, che dovranno essere rispettati nei vari periodi dell'anno e che saranno impegnativi per il Fornitore per l'erogazione dei servizi.

In caso di ritardo nella consegna del Programma Operativo verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo n. 10 lett. a) del presente Capitolato Tecnico.

Il Programma Operativo si intende approvato qualora il Supervisore non si esprima entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del Programma medesimo. L'approvazione del Programma Operativo potrà essere condizionata, ad esempio, dai seguenti fattori:

- rispetto delle frequenze minime indicate nell'Appendice A al presente Capitolato Tecnico;
- calendario dei ritiri dei rifiuti/consegne dei contenitori compatibile con il normale svolgimento delle attività svolte dagli operatori sanitari;
- presenza nel calendario di tutte le attività, comprese quelle relative al servizio opzionale di movimentazione interna eventualmente richiesto dalle AUSL.

La modalità di invio dovrà essere a mezzo e-mail e/o via fax e/o brevi manu con firma per ricevuta. Con la stessa modalità il Supervisore invierà l'eventuale richiesta di aggiornamento/modifica del Programma Operativo.

Il Fornitore organizza il servizio in accordo con il Supervisore per ciò che riguarda i tempi e gli orari, in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività lavorativa delle Unità di produzione e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

E' compito del Fornitore gestire, nei tempi e nei modi definiti, gli interventi presso le Unità di produzione e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Contestualmente alla consegna del primo Programma Operativo, il Fornitore ha l'obbligo di produrre una dichiarazione attestante quanto segue:

- numero e tipologia di contenitori necessari per ciascuna Unità di produzione (fabbisogno di contenitori);
- mappatura dei depositi di stoccaggio dei contenitori vuoti (preventivamente concordati con il Supervisore);
- percorsi dei mezzi di trasporto all'interno delle aree aziendali (preventivamente concordati con il Supervisore);
- recapiti (telefono, fax, e-mail, ecc.) del Responsabile del Servizio e del Gestore del Servizio;
- calendario dei corsi di formazione, di cui al successivo paragrafo 6.9.

In caso di ritardo nella consegna della summenzionata dichiarazione verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 10 lett b).

Ogni qualvolta, nel corso dell'appalto, il Fornitore abbia la necessità di modificare quanto sopra dichiarato, deve preventivamente concordare le modifiche con il Supervisore nonché comunicarle a mezzo e-mail e/o via fax e/o brevi manu.

La mancata comunicazione dell'avvenuta modifica di uno qualsiasi degli elementi sopra dichiarati (per es. cambio dei punti di consegna o dei percorsi dei mezzi di trasporto, ecc.) da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. c).

Entro la data di attivazione del contratto il Fornitore deve inoltre provvedere, per ognuna delle AUSL destinatarie del servizio, alla costituzione delle scorte di materiali di consumo, per soddisfare il fabbisogno di ogni singola Unità di produzione.

Alla data di attivazione del contratto, il Fornitore deve provvedere:

- alla raccolta, trasporto e smaltimento di eventuali rifiuti lasciati in deposito dal Fornitore uscente;
- a custodire strumenti ed attrezzature eventualmente lasciati presso le AUSL dal Fornitore uscente fino alla riconsegna degli stessi alla ditta proprietaria.

6 SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prevede le seguenti

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

attività:

- A. fornitura, nelle quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, dei **contenitori** per i rifiuti e degli imballaggi per il trasporto, le cui caratteristiche tecniche sono indicate al paragrafo 6.1 del presente Capitolato Tecnico, e di tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo e la movimentazione dei rifiuti stessi (containers, carrelli, ecc.). In questa fase il Fornitore deve provvedere anche alla gestione delle presse dei cartoni laddove presenti presso i depositi temporanei delle AUSL, in base alle necessità delle Unità di produzione con le quali andranno concordate le modalità ed i tempi operativi per lo svolgimento di questa attività;
- B. **riqualificazione dei depositi temporanei**, come meglio descritto al paragrafo 6.2;
- C. **caricamento** dei rifiuti sui mezzi e trasporto all'esterno delle Unità di produzione con mezzi idonei e personale formato ed autorizzato, nel rispetto delle norme sul trasporto delle merci pericolose, ove previsto, come meglio descritto al paragrafo 6.4.
- D. **smaltimento/recupero** dei rifiuti in impianti autorizzati in relazione alla specifica natura dei rifiuti stessi. Si precisa che i rifiuti pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) prodotti dal presidio ospedaliero S. Salvatore di L'Aquila devono essere smaltiti tramite l'impianto di sterilizzazione situato presso il presidio ospedaliero stesso, come meglio descritto nel successivo paragrafo 6.5.1.
- E. fornitura di un **sistema di pesatura** dei rifiuti, come specificato al paragrafo 6.3;
- F. intervento in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti durante le operazioni di movimentazione e carico, nonché messa in sicurezza dell'area interessata;
- G. attività di **formazione** rivolta al personale della AUSL, come specificato al paragrafo 6.9;
- H. produzione di **report** specifici in formato elettronico sui volumi di rifiuti gestiti e sul servizio erogato, come specificato al paragrafo 6.8.

Nelle more del sistema SISTRI il Fornitore deve provvedere alla:

- predisposizione e consegna dei formulari e di altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc.) ove previsto, come specificato al paragrafo 6.6;
- fornitura dei registri di carico e scarico dei rifiuti sanitari secondo quanto previsto dalla normativa di settore, come specificato al paragrafo 6.7;
- presentazione e consegna del Modello Unico di Denuncia (MUD), con sostenimento dei relativi costi.

Tutti i materiali e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio devono essere conformi sia alle prescrizioni di legge in materia di smaltimento rifiuti sia alle normative vigenti in materia di igiene, sicurezza del lavoro, ambientale e di prevenzione incendi.

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Inoltre il Fornitore deve provvedere alla codifica dei rifiuti gestiti, tramite laboratorio accreditato, ogni qualvolta le AUSL ne ravvisino la necessità (modifica procedure analitiche: es. cambio reagenti, ecc.).

6.1 FORNITURA DEI CONTENITORI

Il Fornitore provvede alla fornitura di tutto il materiale necessario all'espletamento del servizio, per tutta la durata del contratto ed in quantità tali da soddisfare le esigenze delle AUSL. I contenitori devono preferibilmente soddisfare i seguenti requisiti:

- riutilizzabilità e/o realizzazione con materiale recuperato o con tecniche che consentano di ridurre la massa a parità di capacità;
- rintracciabilità (riconoscibilità, etichettatura, applicazione di codici colore);
- maneggevolezza e facilità di stoccaggio/deposito temporaneo;
- capacità di contenimento e resistenza.

I contenitori devono:

- essere consegnati integri, puliti, asciutti, privi di residui ed esenti da cattivi odori; in caso contrario verrà applicata la penale di cui al paragrafo 10 lett. d). I contenitori riutilizzabili devono essere stati sottoposti ad opportuno processo di sanificazione;
- essere provvisti di etichette secondo quanto indicato dalla normativa vigente. In particolare deve essere consegnato un numero di etichette superiore al numero dei contenitori, in cui siano almeno riportati i seguenti dati: Azienda Unità Sanitaria Locale, presidio di appartenenza, unità operativa e/o servizio, codice CER, data di chiusura. Ogni qualvolta la giacenza di etichette è inferiore o uguale alla giacenza di contenitori, verrà applicata la penale di cui al paragrafo 10 lett. e);
- possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti ai quali sono destinati;
- essere facilmente stoccabili;
- essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento di altri rifiuti;
- essere dotati di idonei sistemi di chiusura;
- per i contenitori di volume maggiore di 7 litri, essere provvisti di sistemi di presa agevoli all'impugnatura e resistenti, che non interferiscano con il normale uso del contenitore (quelli di piccole dimensioni, per es. contenitori per amalgama o per taglienti e pungenti, si possono manipolare agevolmente anche se sprovvisti di maniglie);
- per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*), essere costituiti da materiali che non emettano sostanze pericolose durante lo smaltimento (non si accettano contenitori in PVC);
- per quanto riguarda gli imballaggi per il trasporto, essere conformi alla normativa sul

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

trasporto delle merci pericolose, ove necessario.

In caso di consegna di contenitori difettosi sarà applicata la penale di cui al paragrafo 10 lett. f).

L'approvvigionamento deve avvenire con tempi e modalità tali da assicurare il fabbisogno delle AUSL senza creare eccessivi accumuli, al fine di garantire il rispetto della normativa di prevenzione incendi. Il calendario delle consegne, comprensivo del fabbisogno di contenitori (numero e tipologia) per ogni Unità di produzione, è descritto all'interno del Programma Operativo. In caso di ritardo nella fornitura dei contenitori, verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 10 lett. g).

Nel caso in cui si verifichi un aumento del fabbisogno di contenitori (rispetto a quanto dichiarato in sede di consegna del primo Programma Operativo) o la necessità urgente di approvvigionamento, ne deve essere garantita la fornitura entro 24 ore dalla richiesta che deve avvenire a mezzo fax. In caso di ritardo nella fornitura dei contenitori richiesti a fronte di un aumento di fabbisogno, verrà applicata al Fornitore la penale di cui al paragrafo 10 lett. h).

Qualora sia prevista la fornitura di contenitori riutilizzabili, detti contenitori devono essere sottoposti, dopo ogni utilizzo, a processo di sanificazione che ne riduca il numero dei contaminanti batterici consentendo di mantenere i livelli di sicurezza nei limiti fissati dalla normativa vigente. Il Fornitore è responsabile della corretta sanificazione e pulizia dei contenitori riutilizzabili; le AUSL si riservano la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, sia controlli sui contenitori sia controlli sul processo di sanificazione presso l'impianto di sanificazione.

Il servizio comprende, a titolo indicativo e non esaustivo, la fornitura delle seguenti tipologie di contenitori:

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE
<p>18 01 03*</p> <p>18 02 02*</p>	<p><u>Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</u></p> <p><u>sacchi interni</u>: monouso in polietilene, impermeabili, di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato (secondo quanto previsto dalla normativa), aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica e dotati di fascette di chiusura non riapribili che evitino spargimenti accidentali del contenuto, a tenuta di sicurezza per i liquidi e di dimensioni adeguate al contenitore esterno. I sacchi e le fascette di chiusura devono essere forniti in numero superiore a quello dei contenitori esterni. In particolare, le fascette, di lunghezza adeguata e provviste di dentellatura, devono essere inserite nel contenitore esterno. Su richiesta dell'AUSL, inoltre, devono essere forniti lotti di sacchi trasparenti, in modo da consentire, in occasione delle verifiche interne sulla corretta separazione delle diverse frazioni di rifiuti al momento della produzione, un esame visivo del contenuto senza procedere all'apertura del sacco. I sacchi dovranno recare la scritta <u>"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"</u>, e riportare il simbolo di rischio biologico.</p> <p><u>contenitori esterni</u>, debitamente omologati per il confezionamento dei rifiuti di cui trattasi, di colore facilmente identificabile, resistenti, preferibilmente impermeabili ed imperforabili, impilabili, con chiusura ermetica, in modo da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. Devono essere provvisti di un sistema di chiusura sia temporaneo sia definitivo. La chiusura finale ermetica deve essere di facile attuazione e realizzabile senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio. La forma del contenitore deve essere tale da garantire la stabilità durante l'utilizzo. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 20, 40 e 60. Se i contenitori proposti sono riutilizzabili devono essere facilmente sanitizzabili/rigenerabili.</p> <p>Contenitori per taglienti e pungenti, di colore identificabile, impermeabili ed imperforabili con chiusura ermetica, in modo da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 1, 3, 5 e 12. I contenitori dovranno recare la scritta <u>"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per taglienti e pungenti"</u>. Devono essere provvisti di un sistema di chiusura sia temporaneo sia definitivo. L'apertura del contenitore dovrà permettere l'inserimento di aghi con siringa e di presidi sanitari senza rischio di contaminazione della superficie esterna del contenitore stesso.</p>

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE
	<u>Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose</u>
	<u>Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa</u>
18 01 06*	<u>Soluzioni di fissaggio</u>
09 01 01*	<u>Acido solforico e acido solforoso</u>
09 01 04*	<u>Idrossido di sodio e di potassio</u>
	<u>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri</u>
06 06 01	<u>Solventi organici e soluzioni di lavaggio</u>
06 02 04	<u>Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06</u>
	<u>Rifiuti inorganici</u>
07 06 01	<u>Sostanze chimiche di scarto</u>
07 06 04*	- rifiuti liquidi: (es. sostanze infiammabili, formalina, disinfettanti, derivanti da attività di laboratorio analisi, anatomia patologica, centro trasfusionale, acidi ed acque di lavaggio). I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: taniche da litri 5, 10 e 20. I contenitori devono essere in materiale compatibile con la composizione del rifiuto, di colore neutro, stabili, con apertura adeguata, provvisti di idonee chiusure e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. Devono essere corredati di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento (es. sistemi di connessione con le apparecchiature produttrici del rifiuto) e dotati di indicatori di livello. Inoltre, laddove necessario, deve essere previsto un secondo contenitore in grado di evitare eventuali sversamenti accidentali. Per quanto riguarda i reflui di laboratorio, i relativi contenitori devono essere facilmente distinguibili, per es. tramite il colore, rispetto ai contenitori delle altre tipologie di rifiuti.
07 07 01*	
07 07 04*	
18 01 07	
16 03 03*	
16 03 04	- rifiuti solidi (sostanze chimiche su materiale assorbente, etc) contenitori rigidi in materiale plastico a tenuta completa di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: bidoni da litri 40 e 60.
16 05 07	
16 05 08	
16 05 09	

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE
18 01 08*	<p><u>Medicinali citotossici e citostatici</u></p> <p>Contenitori debitamente omologati in polipropilene, rigidi, di colore facilmente identificabile, resistenti agli oggetti acuminati, impilabili, a tenuta di sicurezza per i liquidi, dotati di sacchi interni con relativi sistemi di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60. I sacchi interni dovranno recare la scritta “<u>Rifiuti sanitari pericolosi MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI</u>”, e riportare il simbolo di rischio chimico. Su richiesta della AUSL, i sacchi interni devono essere forniti in numero superiore a quello dei contenitori rigidi.</p> <p>I contenitori esterni devono essere provvisti di coperchio per la chiusura temporanea e dotati di un sistema di chiusura ermetica e definitiva. Non devono permettere la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore.</p> <p>Per la stessa tipologia di rifiuto prodotta per la preparazione dei farmaci, dovranno essere forniti specifici contenitori in polipropilene, rigidi, di colore facilmente identificabile, resistenti agli oggetti acuminati, impilabili. I contenitori devono essere proposti in un formato di capacità indicativa compresa tra 5 e 11 litri e comunque di dimensioni tali da poter essere facilmente utilizzati all’interno delle cappe di lavorazione dei farmaci di cui sopra.</p>
18 01 09 18 02 08	<p><u>Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08</u></p> <p>Contenitori rigidi in polipropilene o in cartone, monouso o riutilizzabili, dotati di sacco interno e provvisti di un sistema di chiusura e relativa simbologia. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.</p>
20 01 21* 06 04 04*	<p><u>Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</u></p> <p>neon: contenitori rigidi in materiale plastico oppure in cartone di varia volumetria;</p> <p>termometri a mercurio: contenitori rigidi in materiale plastico, a bocca larga, provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto. I contenitori devono essere di capacità indicativa di litri 1. Tali contenitori dovranno essere inseriti in un contenitore esterno omologato per il trasporto di capacità indicativa pari a litri 20, 40 e 60;</p> <p>sfigmomanometri: contenitori rigidi in materiale plastico provvisti di coperchio a tenuta. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.</p>

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE
09 01 07	<u>Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento</u>
09 01 08	<u>Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento</u> Contenitori rigidi resistenti, dotati di coperchio, di capacità indicativa pari a 60 litri.
15 02 02*	<u>Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose</u>
15 02 03	<u>Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</u>
07 05 09*	<u>Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati</u>
07 05 10*	<u>Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti</u>
07 07 10*	Contenitori rigidi resistenti completi di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.
16 06 01	<u>Batterie alcaline</u>
16 06 02	<u>Batterie al piombo</u>
16 06 04	<u>Batterie al nichel cadmio</u>
16 06 05	<u>Altre batterie ed accumulatori</u>
16 06 06	<u>Elettroliti di batterie ed accumulatori</u>
20 01 33*	<u>Batterie e accumulatori</u> Contenitori rigidi resistenti, dotati di coperchio. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 20 e 40.
16 05 06*	<u>Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituiti da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio</u>
17 03 02	<u>Miscele bituminose</u> Contenitori rigidi resistenti compatibili con le sostanze da smaltire a richiesta dell'AUSL, in particolare fusti a bocca larga con sistema di chiusura a cravatta. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 30 e 60.

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE
08 03 17*	<u>Toner di stampa esaurito contenente sostanze pericolose</u>
08 03 18	<u>Toner di stampa esaurito</u> Contenitori rigidi resistenti di varie dimensioni litri completi di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.
12 01 02	<u>Polveri e articolato di materiali ferrosi</u>
12 01 12*	<u>Cere e grassi esauriti</u>
19 08 06	<u>Resine a scambio ionico sature o esaurite</u>
19 09 05	<u>Carbone attivo esaurito</u>
19 09 04	<u>Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma</u>
18 01 02	<u>Rifiuti sanitari non pericolosi</u> Contenitori rigidi resistenti a tenuta completi di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.
18 01 04	
18 01 10*	<u>Rifiuti di amalgama prodotto da interventi odontoiatrici</u> <ul style="list-style-type: none"> – Primo contenitore da banco di misura variabile da 0,6 lt. a 1 lt. – Secondo contenitore omologato per il trasporto. Il contenitore deve essere proposto nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 20 e 40.
16 02 09	<u>Trasformatori e condensatori contenenti PCB</u> Contenitori ed imballaggi idonei con sistema di contenimento antisversamento adatti alle dimensioni del carico

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE		
	<u>Imballaggi in:</u>	Per piccole quantità	Per grandi quantità
15 01 01 20 01 01	✓ carta e cartone	<p>Contenitori rigidi resistenti di varie dimensioni completi di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.</p>	Compattatore scarrabile 20 mc. oppure container scarrabile 20 mc
15 01 02	✓ plastica		Container scarrabile 20 mc.
15 01 03 20 01 38	✓ legno		
15 01 04	✓ metalli		
17 04 02	✓ alluminio		
17 04 03	✓ piombo		
17 04 05	✓ ferro e acciaio		
17 04 07 20 01 40	✓ metalli misti		
20 03 04	✓ fanghi fosse settiche		
20 03 06	✓ rifiuti pulizia fognature		
20 03 07	✓ rifiuti ingombranti		
15 01 05	✓ materiali compositi		
15 01 06	✓ materiali misti		
15 01 07	✓ vetro		Campane 600 lt. oppure container scarrabile
15 01 10*	✓ contenenti sostanze pericolose		Cargopallet di capacità indicativa pari a 250 lt., 500 lt.

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Codice CER	Tabella RIFIUTO - TIPOLOGIA DEL CONTENITORE		
	<u>Apparecchiature fuori uso contenenti:</u>	Per piccole quantità	Per grandi quantità
16 02 11 20 01 23*	✓ clorofluorocarbur ri HCFC - HFC	Contenitori rigidi resistenti completi di sacco e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.	Container scarrabile 20 mc. Cargopallet di capacità indicativa pari a 250 lt., 500 lt.
16 02 13* 20 01 35*	✓ rifiuti pericolosi		
16 02 14 20 01 36	✓ rifiuti pericolosi non		
16 02 15* 16 02 16	✓ componenti rimossi		

Inoltre, devono essere forniti, a richiesta delle AUSL, contenitori di piccole dimensioni facilmente trasportabili per la raccolta dei rifiuti prodotti nelle attività di assistenza domiciliare (per es. codici CER 180103* e 180108*).

Si precisa che per “capacità indicativa” si intende un valore compreso tra +15% e -15% del valore richiesto nel presente Capitolato (per es. laddove viene richiesto un contenitore di capacità indicativa pari a 40 litri il Fornitore potrà fornire un contenitore di capacità compresa tra 34 litri e 46 litri).

Qualora in sede di esecuzione del servizio il Fornitore dovesse introdurre l'utilizzo di diversi/nuovi contenitori, dovrà preventivamente concordare tale innovazione con il Supervisore nonché consegnare le relative schede tecniche.

In caso di consegna di contenitori difformi da quelli proposti in Offerta Tecnica senza la preventiva autorizzazione del Supervisore:

- è applicata la penale di cui al paragrafo 10 lett. i).
- il Fornitore è tenuto a provvedere all'immediata sostituzione dei contenitori difformi.

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

6.2 RIQUALIFICAZIONE DEI DEPOSITI TEMPORANEI

Il Fornitore provvede alla riqualificazione/ottimizzazione degli spazi da adibire a deposito temporaneo presso tutti i presidi ospedalieri. A tal fine deve attuare i seguenti interventi:

- coperture, pavimentazioni, recinzioni, piccole opere murarie, realizzazione di cancelli per l'accesso di mezzi/personale autorizzati, in base alle necessità del sito;
- fornitura di prefabbricati metallici monopiano completi di accessori, canaletti di gronda, finestre e porte che permettano un facile accesso, comprensivi di un vano magazzino per il deposito dei contenitori puliti ed altro vano per il deposito temporaneo dei rifiuti sanitari pericolosi e non. La fornitura delle utenze sarà a carico della AUSL;
- adeguamenti strutturali necessari su prefabbricati già esistenti;
- serbatoio di sicurezza adeguato ai rifiuti liquidi;
- dotazione di cartellonistica (tra cui divieto di accesso ai non addetti ai lavori).

Nel caso in cui fossero necessari ulteriori spazi ed attrezzature, le operazioni di deposito temporaneo sono concordate con il Supervisore.

Il Fornitore deve effettuare gli interventi sopra descritti entro 90 giorni dalla data di attivazione del contratto. Eventuali ritardi nella messa a regime dei depositi temporanei danno luogo all'applicazione della relativa penale prevista al paragrafo 10 lett. l).

Il Fornitore deve inoltre fornire, laddove necessario, box, container, contenitori di grande capacità tipo scarrabile, campane, cassonetti, ecc. e altre attrezzature, quali i compattatori.

L'utilizzo, la pulizia e la manutenzione delle summenzionate attrezzature è a carico del Fornitore.

Qualora, in costanza di contratto, le AUSL riscontrassero l'esigenza di variare il numero o l'ubicazione dei punti di raccolta o di deposito temporaneo, il Fornitore è tenuto ad accettare dette variazioni senza pretendere alcuna modifica delle condizioni contrattuali e di prezzo.

In **Appendice B** si riportano le schede descrittive dello stato indicativo dei depositi temporanei e delle cisterne presso i singoli presidi ospedalieri.

6.2.1 Gestione dei depositi temporanei

Il Fornitore cura la manutenzione e pulizia, per tutta la durata del contratto, dei depositi temporanei, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- pulizia con frequenza giornaliera,
- disinfezione periodica (almeno due volte l'anno),
- intervento immediato e ripristino delle condizioni di sicurezza, in caso di spandimento di rifiuti pericolosi e non.

Il Fornitore deve predisporre un sistema di rilevazione di eventuale presenza di sostanze contaminate da radioisotopi. Nel caso in cui si accerti la contaminazione di un collo, il Supervisore dovrà ricevere immediata comunicazione formale e il collo dovrà essere isolato e restituito all'Unità di produzione. A tale proposito gli oneri derivanti dalla mancata accettazione di rifiuti da parte dell'impianto di destinazione finale sono a carico del Fornitore.

Il Fornitore deve inoltre provvedere alla manutenzione dei contenitori fissi, delle vasche e dei bacini di contenimento per rifiuti liquidi (serbatoi-cisterne) utilizzati per la raccolta dei liquidi di fissaggio (CER 09.01.04*), dei liquidi di sviluppo (CER 09.01.01*) e per gli altri rifiuti liquidi (CER 18.01.06*, 18.01.07).

6.3 FORNITURA DI SISTEMI DI PESATURA

Il Fornitore deve mettere a disposizione adeguati sistemi di pesatura con stampa e rilascio scontrino, la cui fornitura, manutenzione ed utilizzo è a carico del Fornitore stesso.

Obiettivo della pesatura è la disponibilità, prima del trasporto, del dato del peso lordo dei rifiuti stessi. La pesatura, effettuata in contraddittorio con personale dell'AUSL, avviene al momento della raccolta e caricamento dei rifiuti sugli automezzi.

Prima del primo utilizzo e, successivamente, con cadenza annuale, il Fornitore verifica il regolare funzionamento dei sistemi di pesatura, mediante taratura da parte di laboratori o enti esterni specializzati accreditati SIT-SINAL, ovvero dal costruttore. Il Fornitore deve fornire annualmente copia dei certificati di taratura dei sistemi di pesatura; la mancata consegna di tali certificati dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. m) del presente Capitolato Tecnico. Si considera adeguato uno strumento per il quale l'errore da associare alle misure sia inferiore al 5%.

Il Fornitore deve provvedere affinché i sistemi di pesatura siano:

- regolati ogni volta che sia necessario;
- identificati da un codice che permetta di risalire allo stato di taratura;
- protetti da regolazioni sbagliate che compromettano i risultati delle misure;
- utilizzati e conservati prevenendo danneggiamenti o deterioramenti.

Nel caso in cui si rilevi che tali sistemi non sono idonei, il Fornitore deve sospendere l'utilizzo, provvedendo all'immediato ripristino della funzionalità delle apparecchiature. La non idoneità e/o il non funzionamento anche temporaneo degli strumenti di pesatura dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. n).

Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento dei sistemi di pesatura invalida le pesature effettuate.

Per le sedi delle AUSL in cui non è possibile il posizionamento di una bilancia, il sistema di pesatura deve essere posto sull'automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti.

Il sistema di pesatura deve consentire la registrazione in automatico del peso netto e del

peso lordo del rifiuto, del numero e del tipo di contenitori; tale registrazione deve essere allegata alla prima copia del formulario di trasporto.

6.4 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il servizio comprende il caricamento sugli automezzi dei contenitori presenti nelle aree di deposito temporaneo, compreso lo svuotamento delle cisterne eventualmente presenti presso le AUSL, e il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione finale.

La frequenza minima dei ritiri è quella indicata in Appendice A al presente Capitolato.

Gli orari dei ritiri sono indicati dal Fornitore nel Programma Operativo. Su semplice richiesta del Supervisore, il Fornitore deve adeguare frequenze ed orari ad eventuali nuove necessità ed esigenze delle AUSL, legate per es. alla sovrapproduzione di rifiuti, a processi di riorganizzazione ecc, senza oneri aggiuntivi per le AUSL.

Il Fornitore è tenuto, in caso di variazione dei quantitativi prodotti, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

Nel caso di due o più festività consecutive, il servizio deve essere garantito in almeno uno dei giorni festivi.

Il mancato rispetto delle frequenze di ritiro da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. o).

Si precisa che sullo stesso automezzo non possono essere trasportati contemporaneamente contenitori con rifiuti e contenitori vuoti puliti, a meno che la contaminazione dei contenitori puliti non sia evitata ricorrendo ad accorgimenti tecnici conformi a quanto previsto dall'Accordo A.D.R. per il trasporto di queste tipologie di merci.

Lo svuotamento delle cisterne deve essere effettuato convogliando le stesse all'automezzo mediante idonee tubazioni e sistemi di pompaggio forniti dal Fornitore.

La quantificazione in litri dei rifiuti liquidi ritirati deve essere effettuata mediante lettura del livello dei liquidi nei contenitori installati sull'automezzo di trasporto. A tale proposito il Fornitore provvede ad attivare i sistemi più idonei per poter valutare subito ed in modo incontestabile i quantitativi presi in consegna.

Nelle pertinenze delle AUSL il Fornitore deve utilizzare attrezzature proprie (carrelli, transpallet, ecc.) adeguate al ritiro dei rifiuti, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

La pulizia e la manutenzione delle attrezzature sono a carico del Fornitore.

I contenitori, prima del ritiro e caricamento sui mezzi, devono essere chiusi e correttamente etichettati a cura delle AUSL; gli operatori del Fornitore non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza al Supervisore.

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Il caricamento dei colli sugli automezzi deve essere effettuato in modo da evitarne lo schiacciamento, la deformazione e la fuoriuscita di rifiuti.

Nell'ipotesi di spargimenti accidentali di rifiuti al momento del ritiro, il Fornitore deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia dell'area interessata. Qualora durante le operazioni di ritiro dal deposito temporaneo dovessero insorgere situazioni di emergenza (versamenti accidentali, ecc), il Fornitore deve intervenire con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. sacchetti assorbitori), nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare i danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza, dandone immediata comunicazione al Supervisore.

La fase di trasporto deve essere effettuata con mezzi e personale autorizzati. I mezzi utilizzati per il ritiro ed il trasporto dei rifiuti speciali devono essere idonei alle tipologie e ai quantitativi dei rifiuti trasportati e mantenuti sempre in perfetto stato di pulizia, a cura del personale del Fornitore.

Il trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo agli impianti di destinazione finale deve essere effettuato, preferibilmente, nello stesso giorno in cui avviene il ritiro ed in ogni modo non oltre le 48 ore dalla presa in carico del rifiuto. Nelle occasioni in cui tale requisito non sia rispettato, il Fornitore deve comunicarne tempestivamente per iscritto i motivi al Supervisore.

Il Fornitore deve avvalersi, per quanto applicabile alle operazioni di propria competenza, di un consulente per la sicurezza ai trasporti di merci pericolose, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4 febbraio 2000, n. 40. Il nominativo di tale consulente, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico, sono prodotti in sede di stipula del contratto.

Il Fornitore opera nel rispetto delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro, impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.

Il personale addetto alla raccolta e trasporto deve:

- indossare divisa igienicamente idonea, differenziata da quelle del personale delle AUSL;
- essere munito di appositi dispositivi di protezione individuale idonei alla movimentazione dei rifiuti oggetto dell'appalto;
- essere munito di cartellino di riconoscimento e di un documento di identità personale;
- segnalare al Supervisore le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- lasciare immediatamente i locali delle AUSL al termine del servizio;

Il personale del Fornitore:

- deve tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale specifica,
- ha l'assoluto divieto di prendere visione di cartelle sanitarie, documenti riservati o

altri documenti delle AUSL presenti nei locali oggetto del servizio.

In ogni caso il personale del Fornitore rimane vincolato alla riservatezza sui dati ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/03).

Il personale e gli automezzi impiegati per il trasporto devono essere in regola con la normativa vigente, sollevando l'AUSL da ogni responsabilità sia per danni derivanti dalla loro inosservanza sia per danni arrecati o subiti durante il servizio.

6.4.1 Dimensionamento del servizio

Il Fornitore deve garantire e dimensionare in maniera ottimale la forza lavoro e i mezzi impiegati per il servizio. Si indica di seguito il dimensionamento minimo che il Fornitore dovrà prevedere:

- 9 automezzi con portata complessiva uguale o superiore a 90 quintali;
- 7 automezzi con portata complessiva non superiore a 35 quintali.

6.4.2 Consulente A.D.R.

Al fine di acquisire il punteggio tecnico di cui alla voce B.4 della tabella riportata al par. 6 del disciplinare di gara, il Fornitore deve indicare, nell'Offerta Tecnica, la disponibilità a offrire alle AUSL un servizio di consulenza per la risoluzione di eventuali criticità inerenti le operazioni di carico e scarico di merci pericolose e/o per una corretta gestione dei rifiuti relativamente all'adempimento delle prescrizioni sul trasporto delle merci pericolose e/o in merito alle disposizioni normative vigenti in materia A.D.R. Tale servizio prevede:

- la reperibilità per via telefonica, dalle ore 9,00 alle ore 16,00 di tutti i giorni feriali, di un consulente per la sicurezza ai trasporti di merci pericolose,
- la disponibilità del consulente a effettuare sopralluoghi presso le sedi delle AUSL, su richiesta delle stesse.

La mancata erogazione del servizio secondo le modalità sopra esposte dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. y).

Il nominativo di tale consulente, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico, sono prodotti in Offerta Tecnica.

Qualora il Fornitore modifichi il soggetto individuato quale Consulente A.D.R. è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo Consulente, e relativi recapiti, tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica. Rimane inteso che il nuovo Consulente deve essere in possesso delle attestazioni di idoneità allo svolgimento dell'incarico.

6.5 SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI

Rifiuti pericolosi a rischio infettivo

I rifiuti pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) devono essere conferiti, per

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

almeno l'80% del totale annuo prodotto, presso gli impianti di destinazione finale dichiarati in busta "A - Documenti" di cui il Fornitore ha disponibilità piena ed incondizionata (sono ammessi sia impianti autorizzati che effettuano le operazioni di termodistruzione/termovalorizzazione sia impianti autorizzati che effettuano le operazioni di sterilizzazione).

Per ogni impianto di destinazione finale presso cui sono conferiti (nella misura massima del 20% del totale annuo prodotto) i rifiuti eventualmente non smaltiti presso i summenzionati impianti, il Fornitore consegna alle AUSL copia conforme all'originale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto stesso, se non precedentemente trasmessa.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra descritte (almeno l'80% del totale annuo di rifiuti pericolosi a rischio infettivo conferito presso gli impianti di destinazione finale dichiarati in Busta "A - Documenti") dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. p).

Il Fornitore deve garantire la puntualità del servizio anche in caso di fermo temporaneo o chiusura definitiva dell'impianto di destinazione finale, provvedendo a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione al Supervisore.

Altri rifiuti (diversi dai rifiuti pericolosi a rischio infettivo)

Gli altri rifiuti sono conferiti presso impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero in relazione alla specifica natura dei rifiuti stessi. Per ogni impianto di destinazione finale, il Fornitore consegna alle AUSL copia conforme all'originale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto stesso, se non precedentemente trasmessa.

6.5.1 Smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti nella provincia de L'Aquila

Presso il presidio ospedaliero S. Salvatore de L'Aquila è presente un impianto di sterilizzazione marca ECONOS TSC 70. I rifiuti pericolosi a rischio infettivo (CER 180103/180202) prodotti dal presidio ospedaliero de L'Aquila devono essere sterilizzati tramite il suddetto impianto, di cui il Fornitore assume la gestione, e successivamente smaltiti presso impianti appositamente autorizzati.

Si precisa che la base d'asta prevista per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti dal presidio ospedaliero S. Salvatore de L'Aquila è la medesima prevista per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle altre Unità di produzione e smaltiti presso gli impianti proposti dal Fornitore.

Il Fornitore deve gestire l'impianto di sterilizzazione con personale proprio e deve curare la manutenzione ordinaria dello stesso.

Il Fornitore prende in carico l'impianto di sterilizzazione alla data di attivazione del

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

contratto e per tutta la durata del contratto stesso, mediante sottoscrizione del verbale di consegna. Il verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra il Fornitore e la AUSL di Avezzano/Sulmona/L'Aquila e recare la firma congiunta di entrambe le parti.

Il verbale deve contenere anche l'elenco della documentazione tecnica di legge e del manuale d'uso dell'impianto in possesso della AUSL, da consegnare al Fornitore. Nel verbale vanno inoltre indicate eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che la AUSL di Avezzano/Sulmona/L'Aquila dovesse dare, in comodato d'uso gratuito, al Fornitore per lo svolgimento del servizio di sterilizzazione in loco (locali, attrezzature, etc.). Il Fornitore, controfirmando per accettazione il verbale di consegna, si impegna formalmente a prendersi cura delle strutture e/o mezzi e/o servizi ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi ed a renderli al termine della durata contrattuale.

6.6 REGISTRAZIONI E DOCUMENTAZIONE TECNICA - AMMINISTRATIVA

Ogni ritiro dei rifiuti deve essere accompagnato dal formulario di identificazione (FIR) conforme al D.M n. 145/98 ovvero da quanto previsto dal Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 (Ambiente e Tutela del territorio e del mare) e successive modificazioni ed integrazioni, la cui fornitura e compilazione, in contraddittorio con il personale delle AUSL, è a carico del Fornitore. I dati relativi alla corretta identificazione mediante il codice CER, alla descrizione del rifiuto e alle eventuali classi di pericolo sono indicati dalle AUSL.

La prima copia del formulario, debitamente compilata, deve essere consegnata al soggetto, individuato presso ogni AUSL dal Supervisore, delegato alla firma del documento (responsabile sanitario della struttura o chi per esso formalmente autorizzato).

La quarta copia del formulario debitamente compilata deve essere consegnata al medesimo soggetto, nei tempi previsti dalla normativa vigente. Contestualmente alla quarta copia del formulario il Fornitore deve consegnare copia conforme all'originale dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti presso cui sono state effettuate le operazioni di smaltimento/recupero, se non già precedentemente consegnate.

La mancata trasmissione della 4° copia, firmata e timbrata dal destinatario, nei tempi previsti dalla normativa vigente, comporta:

- il blocco delle operazioni di liquidazione delle fatture, che rimarranno sospese fino all'avvenuta regolarizzazione;
- la segnalazione del fatto alla Provincia competente;
- l'applicazione della penale indicata al paragrafo 10 lett. q).

Il Fornitore provvede alla presentazione e consegna del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.), con sostenimento dei relativi costi.

Il Fornitore si impegna comunque a trasmettere, in tempo utile e senza alcun onere per le AUSL, i dati necessari alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione

Ambientale (M.U.D.), per ciascun tipo di rifiuto pericoloso per il quale ha effettuato il servizio. I dati devono essere trasmessi su supporto informatico, almeno un mese prima della scadenza di legge e devono comprendere le seguenti informazioni:

- codice CER;
- chilogrammi;
- luogo di produzione;
- data e numero di Formulario di identificazione rifiuto;
- trasportatore e smaltitore.

Il ritardo nella trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. r).

Il Fornitore deve provvedere alla compilazione di tutti i documenti di propria competenza e collaborare a quelli redatti dalle AUSL.

A seguito della messa a regime del D.M. 17.12.2009 e successive modifiche ed integrazioni, il Fornitore si impegna a fornire, laddove richiesto, supporto amministrativo, tecnico e tecnologico necessario agli adempimenti previsti dalla succitata norma.

6.7 SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO - AMMINISTRATIVO

Il Fornitore deve garantire la fornitura di:

- blocchi formulari di identificazione rifiuto (nelle more del sistema SISTRI);
- registri di carico e scarico (nelle more del sistema SISTRI);
- idonee polveri assorbenti pronte all'uso (preferibilmente in bustine);
- tutta la modulistica che dovesse essere eventualmente individuata dalla normativa in materia durante il periodo di vigenza contrattuale.

Il Fornitore è tenuto a collaborare con gli uffici delle AUSL per assicurare un'adeguata assistenza tecnica e legislativa, (compresa l'assistenza per la denuncia annuale al Catasto Rifiuti), sia nei rapporti con gli organismi esterni preposti dalla vigente normativa sia nell'ambito dell'organizzazione delle AUSL stesse, al fine di assicurare un servizio funzionale e rispondente, sotto tutti gli aspetti, alle norme in vigore.

6.8 SISTEMA INFORMATIVO

Il Fornitore deve implementare uno strumento informatico per il monitoraggio delle quantità di rifiuti prodotti per tipologia e dei relativi costi, per la rendicontazione del servizio erogato e per il controllo del servizio stesso da parte delle AUSL, avente i requisiti tecnico funzionali più avanti descritti.

Con tale strumento informatico devono essere gestiti i flussi informativi tra Fornitore e AUSL, in modo da garantire alle AUSL la pronta fruibilità e disponibilità di dati e di informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) sui rifiuti prodotti e

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

sul servizio erogato.

Il Sistema Informativo deve essere perfettamente operativo alla data di attivazione del contratto. Il ritardo nell'attivazione del Sistema Informativo dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. s.

Le funzionalità che il Fornitore deve garantire con l'implementazione del Sistema Informativo possono essere così riassunte:

- favorire la collaborazione tra il Fornitore e le AUSL attraverso una opportuna condivisione delle informazioni;
- garantire, tramite appositi tools di elaborazione dati, la conoscenza e il controllo su:
 - pianificazione e consuntivazione delle attività svolte dal Fornitore;
 - livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati dal Fornitore;
 - volumi di rifiuti gestiti e relativi costi.

Il Sistema Informativo deve rendere disponibili alle AUSL almeno i seguenti dati e informazioni, articolati per Unità di produzione e aggregabili per singola AUSL:

- Programma Operativo;
- stato d'avanzamento delle attività previste nel Programma Operativo;
- Kg di rifiuti smaltiti per tipologia e scostamento rispetto ai periodi precedenti;
- costo di smaltimento per tipologia di rifiuto;
- numero di contenitori raccolti per tipologia;
- peso lordo, peso netto del rifiuto per singolo trasporto;
- tara dei contenitori;
- Kg di rifiuti smaltiti per impianto di destinazione finale;
- importi fatturati.

Su richiesta delle singole AUSL il sistema informativo deve rendere disponibile qualsivoglia ulteriore informazione inerente la gestione dei servizi erogati.

E' compito del Fornitore aggiornare quotidianamente il Sistema Informativo a seguito delle attività eseguite; l'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza giornaliera relativamente ai dati generati nelle 24 ore precedenti.

Il ritardo nell'aggiornamento dei dati sul Sistema determinerà l'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. t.

Il Sistema deve essere, a cura del Fornitore:

- progettato o selezionato tra i prodotti disponibili sul mercato;
- realizzato o acquisito;
- configurato e personalizzato in funzione dei servizi attivati dalle AUSL;

- reso accessibile alle AUSL per tutto il periodo di vigenza del contratto, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati al termine dello stesso, a seguito di esplicita richiesta delle AUSL stesse;
- gestito e costantemente implementato per tutta la durata del contratto.

Alla scadenza del contratto, entro un termine di tre mesi, il Fornitore deve rendere disponibili alle AUSL, in formato elettronico, tutti i dati raccolti e gestiti dal sistema informativo nella fase di esecuzione contrattuale.

Requisiti tecnico funzionali del Sistema informativo

Il Sistema Informativo deve essere basato su un'architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori, basandosi su modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili secondo gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale. Le caratteristiche del Sistema proposto devono consentire un approccio immediato alla sostanza dell'applicazione, evitando la necessità di lunghi processi di apprendimento da parte del personale addetto. I dati devono essere organizzati e resi disponibili a livello di singola Unità di produzione e aggregabili per diversi livelli organizzativi (per es. per tipologia di Unità di produzione o per AUSL) e territoriali (per es. per singola provincia o per regione).

Il sistema Informativo deve almeno prevedere le seguenti funzionalità generali:

- funzioni di collegamento telematico tra AUSL e Fornitore: deve essere possibile una costante interrelazione per la gestione delle informazioni attraverso un supporto on-line;
- funzioni di navigazione ed accesso ai dati: il sistema deve prevedere livelli di accesso e funzionalità di analisi e controllo differenti in relazione ai diversi livelli autorizzativi;
- funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse: deve essere possibile effettuare ricerche ed impostare apposite query sulle caratteristiche dei dati. Le query impostate devono essere anche memorizzate per un successivo riutilizzo. In funzione dei dati estratti il sistema deve consentire anche la generazione di opportuni report secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
- funzioni di gestione documentale: il sistema deve garantire la disponibilità di specifiche funzionalità per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili al monitoraggio e controllo delle attività.

Immediatamente dopo l'inizio dell'erogazione dei servizi, il Fornitore deve organizzare un corso di formazione all'uso del Sistema per il personale abilitato, nominato dalle AUSL.

Durante tutta la durata del contratto, il Fornitore deve provvedere alla risoluzione di ogni eventuale problema d'uso del Sistema.

6.8.1 Sistema Informativo organizzato per Unità Operative/Servizi

Al fine di acquisire il punteggio tecnico di cui alla voce B.2.1 della tabella riportata al par. 6 del Disciplinare di gara, il Fornitore deve indicare, nell'Offerta Tecnica, la disponibilità a realizzare uno strumento informatico secondo le prescrizioni del precedente paragrafo 6.8, i cui dati siano organizzati e resi disponibili a livello di singola Unità Operativa/Servizio di ciascuna Unità di produzione, ed aggregabili per diversi livelli organizzativi e territoriali.

6.9 FORMAZIONE

I rifiuti sanitari devono essere gestiti in modo da diminuirne la pericolosità, da favorirne il reimpiego, il riciclaggio e il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento (DPR 254/2003 art.1, comma 3).

A tal fine il Fornitore deve prevedere un servizio di formazione per singola AUSL volto alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti ed in particolare ad una corretta produzione e gestione degli stessi.

Contestualmente al primo Programma Operativo e, successivamente, entro il 15 gennaio di ogni anno successivo al primo, il Fornitore deve consegnare il calendario dei corsi di formazione da realizzare nell'anno. Il mancato rispetto della data di consegna del calendario annuale dei corsi di formazione da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. u); il mancato rispetto delle date programmate per lo svolgimento dei corsi di formazione da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. v).

La formazione deve essere erogata con cadenza minima annuale.

La formazione deve interessare, oltre al personale medico, paramedico e amministrativo, anche i tirocinanti, gli specializzandi, gli operatori di ditte appaltatrici di servizi, in particolar modo dei servizi di pulizie, che nell'ambito del percorso formativo obbligatorio rivolto ai temi di organizzazione dell'azienda, sicurezza e igiene del lavoro, debbano essere formati con apposito modulo formativo sulle tematiche ambientali e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti.

La formazione deve avvenire sul luogo di lavoro a cura di personale qualificato con almeno 5 anni di esperienza nella gestione dei rifiuti sanitari e in possesso di Laurea in Medicina/ Chimica/Farmacia/Infermieristica o altre discipline affini.

Obiettivi della formazione sono:

- diffondere la conoscenza della normativa vigente e rendere consapevoli gli operatori in merito alle conseguenze derivanti dalla mancata applicazione della stessa;
- sensibilizzare e responsabilizzare gli operatori verso una efficace ed efficiente gestione dei rifiuti finalizzata a:
 - o diminuire la produzione di rifiuti,
 - o diminuire i costi di gestione dei rifiuti,

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

- implementare e/o migliorare la raccolta differenziata;
- perseguire la tutela della salute collettiva e dell'ambiente.
- Diffondere capacità e comportamenti operativi sul piano tecnico, organizzativo/gestionale e relazionale da adottare nella prassi quotidiana.

La formazione, realizzata in aula, a frequenza obbligatoria, deve essere articolata in cinque moduli formativi della durata complessiva di 5 ore per gruppi di massimo cinquanta individui.

- *1° modulo formativo*: presentazione del piano formativo e compilazione del test autovalutativo di ingresso;
- *2° modulo formativo*: normativa (Dlgs 152/2006; DPR 254/2003; Dlgs 205/2010, ecc.);
- *3° modulo formativo*: i Rifiuti Sanitari: tipologie, costi, quantità prodotte, operazioni di smaltimento finale, criticità;
- *4° modulo formativo*: classificazione dei rifiuti, illustrazione delle diverse tipologie di rifiuto, familiarizzazione con la raccolta differenziata e le corrette procedure di conferimento negli appositi contenitori con l'ausilio di materiale grafico, visivo, brochure informative, esempi pratici in aula; dimostrazioni e simulazioni di procedure ed abitudini sbagliate di separazione e conferimento e di procedure ed abitudini corrette di separazione e conferimento;
- *5° modulo formativo*: approfondimento sulle modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo anche in riferimento agli ambiti di interesse della platea e sulla base delle criticità emerse durante il 3° modulo formativo.

A conclusione del primo livello formativo, compilazione del questionario valutativo del corso, compilazione test autovalutativo (lo stesso effettuato all'inizio), correzione in aula del test autovalutativo.

Il terzo modulo formativo prevede la presenza in aula anche del personale amministrativo, dei responsabili qualità e risk management e della dirigenza sanitaria, ai fini della diffusione della massima consapevolezza sulla tematica e sulle criticità della gestione dei rifiuti sanitari. Tale modulo formativo può essere replicato su richiesta della AUSL per i reparti amministrativi e per la dirigenza sanitaria al fine di mettere a punto congiuntamente con il Fornitore strategie per un'efficace ed efficiente gestione del processo di produzione e gestione del rifiuto.

Il Fornitore deve fornire evidenza della formazione in aula attraverso apposito modulo di presenza corredato di data e luogo della formazione, che il personale convocato a partecipare dovrà firmare all'inizio e alla fine della formazione in aula. I moduli di presenza, l'elenco dei partecipanti convocati e i risultati dei test di autovalutazione pre e post formazione in aula, devono essere consegnati alla Direzione Sanitaria entro un mese dalla fine della formazione in aula.

6.9.1 Formazione di Secondo Livello: affiancamento in reparto

Al fine di acquisire il punteggio tecnico di cui alla voce B.3.1 della tabella riportata al par. 6 del Disciplinare di gara, il Fornitore deve indicare, nell'Offerta Tecnica, la disponibilità a realizzare l'attività di affiancamento in reparto, che prevede la presenza presso ogni presidio ospedaliero, con cadenza quindicinale nell'arco dei due mesi successivi alla formazione in aula (per complessive quattro giornate lavorative), di operatori con esperienza almeno quinquennale nel settore della gestione dei rifiuti sanitari. Tali operatori effettuano le seguenti attività:

- supporto al personale del presidio ospedaliero nell'adempimento delle corrette procedure di conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori e, in generale, nell'attuazione di quanto appreso durante la formazione in aula;
- monitoraggio dei rifiuti prodotti, analisi dei quantitativi e degli scostamenti;
- al termine del periodo di osservazione (due mesi), consegna di una Relazione circa l'andamento della gestione operativa dei rifiuti. A titolo esemplificativo e non esaustivo la Relazione dovrà contenere informazioni generali circa il numero di operatori formati, il numero di ore di formazione erogate, i risultati dei test di autovalutazione pre e post formazione in aula, i risultati dell'affiancamento in reparto (quantitativi iniziali e finali di rifiuti prodotti per Unità Operativa/Servizio, quantitativi iniziali e finali di materiali avviati a raccolta differenziata per Unità Operativa/Servizio), le criticità emerse, le azioni di miglioramento proposte (per es. creazione di indicatori di performance);
- al termine del primo anno di contratto, consegna di un Manuale di Gestione del Rifiuto che, sulla base dell'esperienza maturata, contenga le procedure per la corretta produzione e gestione del rifiuto (individuazione competenze, controlli, criticità, modalità operative, ecc.) e le linee guida in un'ottica di miglioramento continuo. Il Manuale dovrà essere concordato con le Direzioni Sanitarie e approvato dalle stesse;
- presentazione del Manuale di Gestione del Rifiuto in un convegno rivolto a tutte le Aziende Unità Sanitarie Locali.

La formazione di secondo livello deve essere erogata con cadenza minima annuale. La mancata erogazione della formazione di secondo livello dà luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. w).

La Direzione Sanitaria individuerà, per ogni Unità Operativa/Servizio, un referente interno che collaborerà con il Fornitore nella fase di affiancamento e di successiva redazione del Manuale.

A partire dalla data di consegna del Manuale di Gestione del Rifiuto, il Fornitore si impegna a fornire alla direzione sanitaria un report annuale sull'andamento della gestione dei rifiuti contenente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le variazioni dei quantitativi di rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente,
- l'andamento della raccolta differenziata,

- le eventuali proposte di modifiche/integrazioni al Manuale di gestione del rifiuto.

6.9.2 Formazione di secondo livello: affiancamento in reparto con frequenze raddoppiate

Al fine di acquisire il punteggio tecnico di cui alla voce B.3.2 della tabella riportata al par. 6 del disciplinare di gara, il Fornitore deve indicare, nell'Offerta Tecnica, la disponibilità a realizzare l'affiancamento in reparto secondo le prescrizioni del precedente paragrafo 6.9.1, garantendo la presenza, presso ogni presidio ospedaliero, di propri operatori specializzati con cadenza settimanale nell'arco dei due mesi successivi alla formazione in aula (per complessive otto giornate lavorative).

7 SERVIZIO OPZIONALE DI RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE INTERNA RIFIUTI PRESSO LE UNITÀ OPERATIVE /SERVIZI

Tale servizio è finalizzato ad implementare la raccolta differenziata presso i singoli luoghi di produzione di rifiuti (Unità Operative, Servizi, ecc.).

Il servizio prevede le seguenti attività:

- consegna dei contenitori vuoti presso le Unità Operative/Servizi,
- raccolta dei contenitori pieni e relativa movimentazione dalle Unità Operative/Servizi fino al deposito temporaneo;
- immagazzinamento e sistemazione dei contenitori vuoti presso i depositi di stoccaggio, secondo criteri ispirati alla massima ottimizzazione degli spazi.

Questa attività deve essere costantemente monitorata tramite la predisposizione di report, da parte del Fornitore, che contengano almeno le seguenti informazioni:

- numero colli;
- tipologia colli;
- peso colli.

I report summenzionati devono essere consegnati al responsabile preposto dalle singole AUSL alla fine di ogni ciclo di raccolta. La mancata consegna dei report al termine di ogni ciclo di raccolta da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. z).

Qualora il singolo presidio ospedaliero intenda attivare il servizio, ne dà formale comunicazione al Fornitore specificando la data di inizio del servizio, la relativa durata e l'impegno richiesto (ore uomo). In conseguenza dell'attivazione del servizio, Il Fornitore aggiorna il Programma Operativo, specificando gli orari di consegna dei contenitori vuoti, gli orari di ritiro e movimentazione dei contenitori pieni, il percorso (percorso dello "sporco" e/o effettuato dalle imprese di pulizie) per la raccolta dei contenitori presso ogni Unità Operativa/Servizio e per la consegna dei contenitori vuoti.

Il mancato rispetto delle fasce orarie indicate nel Programma Operativo per l'esecuzione del servizio da luogo all'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 lett. x)

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

Il Fornitore mette a disposizione del proprio personale di raccolta i mezzi e le attrezzature necessarie allo spostamento interno dei rifiuti dai punti di raccolta al deposito temporaneo.

Il personale di raccolta del Fornitore deve indossare una divisa ben riconoscibile ed essere dotato di tutti i mezzi individuali di protezione e sicurezza imposti dalla normativa.

Il Fornitore deve dotare il proprio personale di idonei carrelli chiusi e facilmente sanificabili per la movimentazione interna dei contenitori dei rifiuti sanitari.

Il personale di raccolta provvede ad effettuare periodicamente la manutenzione ordinaria delle attrezzature e la pulizia dell'area adibita a deposito temporaneo presso le singole Unità Operative/Servizi e ad effettuare giornalmente la pulizia/sanitizzazione delle attrezzature.

8 MODALITA' DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI

Bimestralmente il Fornitore presenta a ciascuna AUSL un documento riepilogativo dell'importo dovuto per i servizi erogati nel bimestre precedente, con allegata la documentazione attestante le quantità di rifiuti smaltiti.

Per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) il pagamento del servizio sarà effettuato in riferimento al peso dei rifiuti al netto del peso del contenitore (sia in caso di impiego di contenitori riutilizzabili sia in caso di impiego di contenitori monouso). Pertanto, al fine di determinare l'importo dovuto per i summenzionati rifiuti (CER 180103* - 180202*), nel documento riepilogativo deve essere indicato:

- il peso dei rifiuti smaltiti al lordo e al netto del peso dei contenitori,
- il numero dei contenitori utilizzati con indicazione della relativa capacità,
- il peso dei contenitori.

L'importo dovuto può essere decrementato in base alle trattenute sul corrispettivo determinate dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo 10.

La AUSL, entro 10 giorni dalla presentazione del documento riassuntivo dell'importo dovuto, può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, la AUSL ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni dalla consegna. Trascorsi i 10 giorni senza che la AUSL abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, il documento riepilogativo si intende accettato ed approvato.

Avuta l'approvazione, il Fornitore provvede quindi all'emissione di fatture bimestrali di importo pari al corrispettivo relativo al bimestre precedente accettato ed approvato dalla AUSL secondo quanto precedentemente detto.

Il pagamento delle fatture avviene secondo le modalità previste nel Contratto.

9 PREZZI DEI SERVIZI

I prezzi dei servizi vengono riportati all'interno dell'Allegato 8 al Disciplinare secondo il seguente ordine:

1. prezzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
2. corrispettivo per il servizio opzionale di raccolta e movimentazione interna dei rifiuti.

I prezzi indicati nell'Allegato 8 al Disciplinare sono, ove non diversamente specificato, al netto dell'IVA.

9.1 SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI

Per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) il pagamento del servizio sarà effettuato in riferimento al peso dei rifiuti al netto del peso del contenitore (sia in caso di impiego di contenitori riutilizzabili sia in caso di impiego di contenitori monouso). Al fine del calcolo di questo dato, il Fornitore, in Offerta Tecnica, ha indicato il peso dei contenitori esterni proposti per determinare, mediante la tara, il valore del peso netto.

Si precisa che ai fini della fatturazione del servizio relativamente ai codici CER 180103 e 180202, l'unico peso netto riconosciuto è quello risultante dalla misurazione del peso lordo, effettuata in contraddittorio presso le Unità di produzione delle singole AUSL, detratta la tara dichiarata in Offerta tecnica.

9.2 SERVIZIO OPZIONALE DI RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE INTERNA RIFIUTI PRESSO LE UNITÀ OPERATIVE /SERVIZI

Il corrispettivo per il servizio opzionale di raccolta e movimentazione interna dei rifiuti è composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione al momento della stipula del contratto o alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, nonché dei prezziari o listini ufficiali vigenti (il CCNL di riferimento è FISE - FEDERAMBIENTE) - cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applica esclusivamente al 26,50% di cui sopra (costi generali e utile d'impresa).

Esempio

Se il costo della manodopera ufficiale è pari a CM, ed il ribasso proposto in sede di offerta è pari al 10%; il prezzo di liquidazione del servizio P sarà pari a:

$$P = CM + CM \times 0,265 \times (1 - 0,1)$$

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

10 PENALI

Oltre alle penali previste nel Contratto, verranno applicate penali da parte delle AUSL nel caso di:

	IPOTESI DI INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE	VALORE PENALE
a)	Ritardo nella consegna del Programma Operativo	100 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. paragrafo 5)
b)	Ritardo nella consegna della dichiarazione allegata al primo Programma Operativo	100 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. paragrafo 5)
c)	Mancata comunicazione di modifiche nelle modalità di erogazione del servizio dichiarate contestualmente alla consegna del primo Programma Operativo.	250 € per ogni giorno di erogazione del servizio con modalità difformi da quanto dichiarato (rif. Paragrafo 5)
d)	Consegna di contenitori non integri/puliti/asciutti/privi di residui/esenti da cattivi odori, ecc.	100 € per ogni contenitore consegnato privo dei requisiti di integrità, pulizia, ecc. previsti (rif. Paragrafo 6.1)
e)	Scorta di etichette insufficiente	50 € al giorno per ogni contenitore privo della corrispondente etichetta
f)	Consegna di contenitori difettosi	100 € per ogni contenitore difettoso (rif. Paragrafo 6.1)
g)	Ritardo nella consegna dei contenitori vuoti (mancato rispetto delle frequenze di consegna previste nel Programma Operativo)	50 € per ogni giorno di ritardo per ogni contenitore non consegnato (rif. Paragrafo 6.1)
h)	Ritardo nella consegna dei contenitori vuoti a seguito di richiesta di contenitori aggiuntivi rispetto al fabbisogno dichiarato nel primo Programma Operativo	50 € per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto nel Capitolato (24 ore dalla richiesta) per ogni contenitore non consegnato (rif. Paragrafo 6.1)
i)	Consegna di contenitori diversi da quelli dichiarati in Offerta tecnica	100 € per ogni contenitore difforme per ogni giorno di utilizzo dello stesso fino alla relativa sostituzione (rif. Paragrafo 6.1).

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

l)	Ritardo nella messa a regime dei depositi temporanei	250 € per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori di riqualificazione/ottimizzazione dei depositi temporanei rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.2)
m)	Ritardo nella consegna certificati di taratura	50 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.3)
n)	Non idoneità e/o non funzionamento anche temporaneo degli strumenti di pesatura	500 € per ogni giorno di non idoneità/non funzionamento degli strumenti di pesatura (rif. Paragrafo 6.3)
o)	Ritardo nella raccolta dei contenitori pieni (mancato rispetto delle frequenze di ritiro previste nel Programma Operativo)	500 € per ogni giorno di ritardo (rif. Paragrafo 6.4)
p)	Conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo presso impianti diversi da quelli dichiarati in Busta "A - Documenti" in misura superiore al limite previsto al par. 6.5 del presente Capitolato	100 € per ogni Kg di rifiuto, smaltito presso impianti diversi da quelli dichiarati in Busta "A - Documenti", eccedente il limite previsto al par. 6.5 del presente Capitolato (per es. posto pari a Kg 100 il totale annuo di rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle AUSL, ne deriva che la quota parte che è possibile smaltire presso impianti diversi da quelli dichiarati in Busta "A - Documenti" è pari a Kg 20; pertanto, la penale si applica per ogni Kg di rifiuto eccedente i 20 Kg smaltito presso impianti diversi da quelli dichiarati in Busta "A - Documenti").
q)	Ritardo nella consegna della quarta copia del formulario	250 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.6)
r)	Ritardo nella trasmissione dati necessari alla compilazione del MUD	250 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.6)
s)	Ritardo nell'attivazione del Sistema Informativo	250 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.8)

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

t)	Ritardo o mancato aggiornamento del Sistema Informativo	100 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato (rif. Paragrafo 6.8)
u)	Ritardo nella consegna del calendario dei corsi di formazione	100 € per ogni giorno di ritardo (rif. Paragrafo 6.9).
v)	Ritardo nello svolgimento dei corsi di formazione	200 € per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto pianificato (rif. Paragrafo 6.9).
w)	Mancata erogazione della formazione di secondo livello (affiancamento in reparto)	1.000 € per ogni giorno di mancato affiancamento (rif. Paragrafo 6.9.1).
x)	Mancato rispetto delle fasce orarie indicate nel Programma Operativo per l'esecuzione del servizio.	500 € per ogni giorno in cui non sono state rispettate le fasce orarie (rif. Paragrafo 7).
y	Mancata reperibilità del consulente A.D.R. e/o mancata effettuazione di sopralluoghi su richiesta.	200 € per ogni Inadempimento (rif. Paragrafo 6.4.2).
z	Ritardo nella consegna dei report sul servizio di movimentazione interna	200 € per ogni giorno di ritardo (rif. Par. 7)

La procedura di contestazione delle penali, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sopra indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono specificate nel Contratto.

11 DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE

11.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

Le attività oggetto del presente appalto sono disciplinate dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato.

Inoltre, in via graduale, le attività oggetto del presente appalto sono disciplinate dalle norme regolamentari di emanazione locale inerenti le attività medesime, che si intendono anch'esse integralmente richiamate ai fini del presente Capitolato.

In particolare, il Fornitore è tenuto ad eseguire le attività oggetto del presente appalto nella piena osservanza di leggi e regolamenti indicati al paragrafo 3 del presente Capitolato.

Eventuali variazioni nelle modalità di erogazione dei servizi oggetto dell'appalto che si rendano necessarie a seguito dell'emanazione di disposizioni di legge successive alla

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

data di stipulazione del contratto, devono essere attivate con sollecitudine dal Fornitore, che ha l'obbligo di prestare il servizio nel pieno rispetto della normativa vigente.

11.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che unitamente al presente Capitolato fanno parte integrante e sostanziale del Contratto sono espressamente richiamati nel contratto medesimo al quale si rinvia.

11.3 ONERI ED OBBLIGHI DEL FORNITORE

Ad illustrazione del contratto di cui il presente Capitolato costituisce allegato, si precisa quanto segue.

Il Fornitore, assumendo verso le AUSL il ruolo di Fornitore globale, deve garantire la completezza e l'omogeneità della fornitura e deve pertanto farsi carico della efficienza dei servizi richiesti.

E' compito del Fornitore gestire nei tempi e nei modi definiti nel presente Capitolato e nell'Offerta tecnica i servizi e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

In conseguenza, il Fornitore resta automaticamente impegnato a:

- liberare le AUSL ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal Supervisore nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, oppure obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà, da parte del Supervisore, di chiedere l'allontanamento di quegli incaricati che non fossero - per qualsiasi motivo - graditi alle AUSL;
- utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle norme delle AUSL e delle disposizioni che saranno impartite dal Supervisore.

Oltre a quanto previsto nel Contratto, sono a carico del Fornitore gli oneri e gli obblighi

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

e le relative spese derivanti dai servizi appaltati.

Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato, il Fornitore ha tenuto debito conto nello stabilire i prezzi delle attività.

E' inoltre fatto obbligo al Fornitore, ogni qual volta il Supervisore lo ritenga necessario, di inviare persona dotata di adeguata rappresentatività e gradita alla AUSL, presso gli uffici della stessa nell'orario stabilito, per ricevere ordini e comunicazioni relative all'appalto.

Il Fornitore che personalmente non segua le attività o che sia impedito, anche temporaneamente, alla firma degli atti nascenti dai contratti, è tenuto a delegare, temporaneamente, un terzo che abbia il potere di sottoscrivere tali atti.

La delega ed il documento identificativo dei poteri del delegato deve pervenire alla AUSL a mezzo di lettera raccomandata.

La cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone eventualmente delegate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata alle AUSL. In difetto di tale notizia, le AUSL non assumono alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

11.4 SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

11.4.1 Informazione e formazione dei lavoratori e Dispositivi di protezione individuale

Il Fornitore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, deve:

- A.** provvedere affinché il suo personale che eseguirà i servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- B.** dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, etc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

11.4.2 Informazioni sui rischi specifici

Le AUSL, attraverso persona idonea (Supervisore o altri da lui espressamente incaricati), deve fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'appalto, ciò per consentire al Fornitore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività da svolgere.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

11.4.3 Piano di sicurezza lavoro

Ad integrazione di quanto precedentemente indicato in materia di sicurezza sul lavoro, il Fornitore, ove in relazione all'incarico affidato si renda necessario, è tenuto a predisporre un Piano di Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Copia del Piano di Sicurezza deve essere consegnata al Responsabile della Sicurezza ed ai Rappresentanti dei Lavoratori del Fornitore, nonché al Supervisore, prima dell'inizio delle attività relative all'appalto.

12 ESECUZIONE DEI SERVIZI

Fatte salve le prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, il Fornitore può sviluppare i servizi nel modo che ritenga opportuno; la loro esecuzione deve comunque avvenire con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio, intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività delle AUSL.

Nell'esecuzione dei servizi il Fornitore deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

Il Fornitore assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di sciopero e/o agitazioni sindacali del personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza delle AUSL - presenza che può essere anche saltuaria - non esonera minimamente il Fornitore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere del Fornitore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Le AUSL si riservano quindi la più ampia facoltà di indagine al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi.

A seguito di comunicazione, da parte delle AUSL, di variazioni nei punti di ritiro ovvero di inagibilità di ambienti (es. per la presenza di cantieri temporanei o mobili), il Fornitore concorderà con il Supervisore le modalità alternative per l'espletamento del servizio.

In caso di fatti derivanti da cause di forza maggiore o al verificarsi di eventi imprevedibili che richiedano interventi urgenti, il Fornitore è tenuto ad assicurare alle AUSL il supporto occorrente per la gestione tempestiva dell'evento.

Il Fornitore deve possedere e mantenere attivi e funzionanti un telefono, un telefax, una segreteria telefonica, un indirizzo email e tutto quanto previsto per i collegamenti con

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la prestazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle Aziende Unità Sanitarie della Regione Abruzzo.

le AUSL.

13 MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo deve dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la normativa vigente.

14 APPENDICI AL CAPITOLATO TECNICO

Appendice A - Unità di produzione e frequenze di ritiro

Appendice B - Schede depositi temporanei presso i Presidi Ospedalieri